



**ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO ALDINI
VALERIANI
BOLOGNA**

Documento del 15 maggio 2024

5^a AMA DESI

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PROFILO DELL'INDIRIZZO
QUADRO ORARIO
PRESENTAZIONE CLASSE 5 AMA
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PROGETTO "DESI 4.2"
SVOLGIMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023/20234
SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA MATURITA'-GRIGLIE VALUTAZIONE
Programma DESI 4.2
Programma STORIA
Programma ITALIANO
Programma LABORATORIO MECCANICO E TECNOLOGIE
Programma TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (TMA)
Programma TECNOLOGIE e TECNICHE di INSTALLAZIONE e MANUTENZIONE (TTIM)
Programma INGLESE

Programma EDUCAZIONE CIVICA
Programma SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Programma MATEMATICA
Programma TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Programma RELIGIONE
Allegati
FIRME DOCENTI

In allegato riservato

- Piani didattici personalizzati (3 alunni) e Piani Educativi Individualizzati (4 alunni)
- Anno Scolastico 2023/2024 Stage 3° anno
- Crediti classe 3° e 4° anno

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto **Aldini-Valeriani** è una delle più antiche scuole tecniche d'Italia e d'Europa. Dal 1884 costituisce il polo di eccellenza e di avanguardia Bolognese nella formazione di imprenditori, di professionisti, di quadri, di tecnici e di manodopera qualificata, molti dei quali hanno dato vita a imprese piccole e grandi.

Istituto Professionale

L'identità degli Istituti Professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, sapere competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale: Settore Industria e Artigianato, Settore servizi.

I percorsi degli Istituti Professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria.

Meccanica: manutenzione ed assistenza tecnica

Titolo rilasciato

Diploma Istruzione Professionale di Manutenzione e Assistenza Tecnica. Al terzo anno è possibile ottenere la qualifica di Operatore Meccanico.

Profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Sbocchi lavorativi

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo della meccanica e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Competenze

La cultura generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie.

Il diplomato è in grado di:

- Utilizzare e applicare della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici e curarne la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, nella fase di collaudo e installazione. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e correlati alle richieste.

Quadro orario

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA						
DISCIPLINA		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Lettere italiane		4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione		1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1				
Lingua inglese		3	3	3	3	2
Matematica		4	4	3	3	3
Educazione fisica		2	2	2	2	2
Religione o attività alternative		1	1	1	1	1
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Fisica e laboratorio		2*			
	Chimica e laboratorio	2*				
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica		2*	2*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		2*	2*			
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni				3*	3*	3*
Tecnologie meccaniche e applicazioni				5*	5*	3*
Tecnologie tecniche di installazione e di manutenzione				3*	5*	6*
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (ITP)		6	6	6	4	6

Totale ore	32	32	32	32	32
Le ore con l'asterisco sono tutte o in parte in compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico.					

I Docenti della classe 5 A MA DESI 4.2

Il consiglio di classe è composto da una percentuale minoritaria di docenti stabili come evidenziato nella seguente tabella

Docente	Disciplina	Continuità didattica	
		SI	NO
BETTI MAURIZIO	Matematica	X	
COMELLI RITA	Lingua italiana, Storia	X	
BELVEDERE VINCENZO	Lingua inglese		X
SALSI EMILIO	Lab. Tecno. Tecn. di install. e di manutenzione	X	
FRONTE LORENZO	Lab. Tecnologie meccaniche e applicazioni	X	
SILVI GIACOMO	Tecnologie meccaniche e applicazioni	X	
GIUFFREDI LUCA	Lab. Tecno. elett. -elettroniche e applicazioni	X	
NAJID SAID	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	X	
PEZZULLO FRANCESCO	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X	
RANALDO CARMELA	Scienze Motorie	X	
SALSI EMILIO	Tecnologie tecn. di install. e di manutenzione	X	
GRIMALDI GABRIELLA	Religione o attività alternative	X	
PALADINO ALICE	Sostegno	X	
SACCHETT ERIKA	Sostegno	X	
GRASSO DAVIDE	Sostegno	X	

Coordinatore di classe
Prof.ssa COMELLI RITA
Tutor Alternanza Scuola Lavoro
Prof. BETTI MAURIZIO

Rappresentante dei genitori
Sig.ra BIANCONI PATRIZIA, BIANCHI RAFFAELLA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 AMA

La classe è composta da 22 studenti. Questi studenti si sono trovati nella stessa classe dallo scorso anno quando hanno iniziato la loro partecipazione nel progetto DESI (si veda il punto sul PCTO) ed hanno condiviso quindi gli ultimi due anni scolastici (quarto e quinto anno) mentre in terza frequentavano due classi distinte.

Sono presenti tre studenti DSA per i quali sono state adottate misure dispensative e strumenti compensativi come previsto dai rispettivi PDP redatti e allegati al presente documento.

Nella classe sono presenti tre alunni per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo individualizzato (PEI) pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nelle relazioni allegate al documento sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

La classe ha svolto, durante gli ultimi due anni, nel quadro del progetto DESI, diversi periodi di stage presso l'azienda Automobili Lamborghini SPA.

In generale non si segnalano situazioni particolari dal punto di vista comportamentali. Nei casi in cui si è evidenziata una particolare vivacità nel comportamento, con opportuni interventi, la situazione è rientrata.

Un piccolo gruppo ha manifestato delle difficoltà, ma vi sono diversi alunni che hanno conseguito buoni risultati, infatti una parte della classe ha affrontato il triennio, e in particolare l'ultimo anno, mantenendo un impegno costante nello studio e collaborando in maniera positiva al dialogo educativo; solo per pochi elementi lo studio è stato superficiale, alterno o settoriale, risultando anche meno partecipi alle attività proposte.

La partecipazione e l'impegno profusi nel progetto DESI 4.2 sono stati invece costanti e hanno contribuito ad una generale maturazione degli alunni e a una maggiore coesione del gruppo classe.

Nella classe vi è uno studente che si è avvalso dell'insegnamento della religione Cattolica.

Relativamente al percorso scolastico di ogni insegnante si fa riferimento alle relazioni/programmi contenuti nel seguente documento.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**OBIETTIVI**

Gli obiettivi che il Consiglio di Classe si è posto hanno come contesto quelli più generali dei profili formativi degli Istituti Professionali (settore meccanico):

- ✓ una adeguata preparazione culturale di base, che fornisca gli strumenti e la capacità di scelte consapevoli per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ competenze relative all'ambito professionale che permettano agli studenti sia di inserirsi in realtà produttive differenziate sia di seguirne poi le rapide evoluzioni;
- ✓ la capacità di essere flessibili e di aggiornarsi continuamente;
- ✓ Inoltre si è stimolata l'acquisizione delle capacità di lavorare in modo autonomo, fornendo anche un personale contributo al lavoro del gruppo;
- ✓ individuare soluzioni per problemi manutentivi e gestionali;
- ✓ aggiornare la propria formazione culturale e professionale;
- ✓ utilizzare in modo corretto le differenti forme di espressione linguistica e logico-matematica; ✓ analizzare e collegare le conoscenze appartenenti alle diverse discipline professionali e non.

Per quanto riguarda il profilo formativo in uscita il Consiglio di classe ha individuato inoltre i seguenti obiettivi:

- ✓ conoscere i dettagli di funzionamento dei sistemi meccanici;
- ✓ avere un livello di conoscenza della lingua inglese che consenta la comprensione e la produzione di brevi testi di settore;
- ✓ utilizzare con adeguata padronanza la lingua italiana sia nella comunicazione orale che nella produzione scritta di testi attinenti all'indirizzo di studio;
- ✓ conoscere alcuni autori della letteratura italiana e le vicende storiche più significative del panorama italiano ed internazionale.

Obiettivi trasversali

- Acquisizione dei contenuti minimi previsti
- Conoscenza delle informazioni particolari e generali delle discipline
- Acquisizione delle abilità linguistiche
- Potenziamento/Consolidamento delle capacità di comprensione di un testo di qualsiasi tipologia
- Raggiungimento di autonomia e consapevolezza nel metodo di studio
- Potenziamento delle capacità di rielaborazione logica e critica degli argomenti
- Potenziamento delle capacità di collegamento tra i diversi argomenti in discipline specifiche
- Sviluppo della capacità di autovalutazione

Obiettivi dell'area comportamentale

- Rispettare le indicazioni riportate nel Regolamento di Istituto
- Giustificare puntualmente assenze, ritardi ed uscite anticipate
- Rispettare l'orario scolastico, le scadenze e le indicazioni date
- Saper intervenire in tempi e modi opportuni, rispettando gli interventi dei compagni
- Saper rispettare le regole all'interno della classe e della scuola
- Essere in grado di auto valutarsi con consapevolezza assumendosi le proprie responsabilità
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e abilità, ma anche delle proprie criticità per individuare con il supporto del docente le strategie che ne consentano il superamento
- Essere in grado di compiere scelte autonome e responsabili nell'organizzazione e pianificazione delle attività di studio
- Rispettare l'ambiente di lavoro
- Sapersi rapportare con i compagni
- Sviluppare capacità di ascolto reciproco

Obiettivi dell'area cognitiva

- Conoscenze ed abilità specifiche delle singole discipline
- Capacità di ascolto
- Acquisizione di un adeguato metodo di studio
- Sviluppo di capacità di analisi e di sintesi
- Rielaborazione autonoma e consapevole del materiale di studio
- Capacità di collegamenti interdisciplinari
- Capacità di comprensione e di rielaborazione di un testo
- Capacità di esposizione orale
- Capacità di ricerca delle fonti di informazione
- Capacità di utilizzo delle informazioni acquisite

Obiettivi dell'area affettivo – relazionale

- Sapersi relazionare in situazioni di gruppo in modo efficace e funzionale alla risoluzione di problemi o alla realizzazione di attività
- Sapersi confrontare argomentando nel rispetto delle opinioni altrui
- Curare I rapporti interpersonali privilegiando I valori di tolleranza, collaborazione e rispetto reciproco
- Consolidare la volontà di partecipazione con la consapevolezza del valore del proprio contributo nella risoluzione dei problemi

Strategie adottate per la realizzazione degli obiettivi fissati

I docenti hanno sempre cercato di accompagnare gli studenti nel percorso di crescita personale e formativa collaborando con le famiglie. Inoltre per il conseguimento degli obiettivi il Consiglio di classe ha ritenuto fondamentale la condivisione del percorso formativo, per adottare metodiche comuni ed atteggiamenti condivisi in modo che gli studenti percepiscano unità di intenti e coerenza metodologica. Per quanto riguarda la programmazione si sono seguite le seguenti strategie:

- Presentare agli alunni le finalità e gli obiettivi delle Unità di Apprendimento
- Fornire indicazioni operative sul metodo di studio
- Supportare gli studenti nella gestione di situazioni problematiche
- Presentare in modo critico gli argomenti oggetto di studio in modo da sollecitare atteggiamenti di rielaborazione personale
- Programmare con anticipo le attività di verifica ed eventualmente in modo concordato
- Costruire percorsi di studio che favoriscano i collegamenti tra ambiti disciplinari e il rafforzarsi di competenze trasversali
- Affiancare alla lezione frontale l'utilizzo di sussidi didattici e di metodologie alternative
- Coinvolgere le famiglie nel percorso formativo.

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Attività di PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale

Nel terzo anno, A.S. 2021-2022, gli studenti della classe sono stati coinvolti in attività di alternanza di PCTO prevedendo minimo 132 di tirocinio formativo permettendo di integrare le conoscenze e competenze di indirizzo con l'esperienza lavorativa. Il livello professionale degli alunni è stato apprezzato e la valutazione è stata per tutti positiva; essi hanno acquisito nuove abilità approfondito quelle già possedute, migliorato la qualifica professionale e innalzato la possibilità di ingresso nel mondo del lavoro.

Diverse sono state le aziende operanti nel territorio coinvolte nei vari settori operativi attinenti alle discipline professionalizzanti. Alcune aziende hanno proposto di prolungare in estate il periodo di tirocinio formativo dopo il conseguimento del diploma. Tutti gli alunni sono stati valutati riguardo le competenze evidenziate nel corso del Tirocinio formativo.

Si allegano al presente documento le valutazioni delle aziende.

Attività formativa, programmata in attuazione della Legge Regionale 5/2011 che disciplina il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale

Gli alunni hanno conseguito la qualifica professionale al terzo anno di corso, come da ordinamento ottenendo la qualifica di Operatore Meccanico.

L'Operatore meccanico è una figura professionale che si inserisce in aziende della meccanica industriale, settore di punta del nostro territorio ed è in grado di interpretare il disegno e la documentazione tecnica per eseguire le lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici.

Ottenendo un Certificato / Attestato di Qualifica Professionale riconosciuto su tutto il territorio nazionale (Livello europeo EQF 3).

Alternanza Scuola Lavoro: Progetto "DESI 4.2" **(Continuazione a.s. 2022/23 classe IV AMA)**

La classe 5 AMA, nell'ultimo biennio, ha seguito il Progetto "DESI 4.2", un percorso di Alternanza Scuola Lavoro "rafforzata", co-gestito con l'azienda "Automobili Lamborghini S.P.A.". La progettazione del percorso formativo è sempre stata condivisa con l'Azienda che ha ospitato i ragazzi e la valutazione finale dell'attività ha influito con una percentuale del 40% nelle materie di indirizzo e del 20% per le

materie comuni. Il Consiglio di classe è stato coinvolto nella progettazione e nella preparazione delle attività e ha individuato due referenti, uno di indirizzo e uno dell'area comune, che hanno svolto la funzione di tutor scolastico.

	PROGETTO DESI (Dual Education System Italy) 4.2
	Automobili Lamborghini S.p.A., biennio 2022 – 2024

Descrizione del progetto

Il DESI 4.2 (Dual Education System Italy), è un progetto di formazione disciplinato da un accordo con l'U.S.R. dell'Emilia Romagna, definito di Alternanza Scuola Lavoro potenziata, e siglato dagli Istituti Aldini Valeriani Sirani e Belluzzi Fioravanti di Bologna e dalle aziende Automobili Lamborghini S.p.A. e Ducati Motorholding S.p.A.

Il DESI 4.2 è successivo al progetto DESI 4.1 del biennio 2022 – 24, e si propone come evoluzione del progetto DESI originale (biennio 2014-16) proposto dalla fondazione dei dipendenti Volkswagen e progettato con il supporto di AUDI e dei colleghi del Training Center di Ingolstadt.

Il percorso nasce come progetto di Corporate Social Responsibility e testimonia la volontà di Automobili Lamborghini S.p.A. di supportare la scuola e il territorio nello sviluppo delle competenze utili per i lavoratori di domani.

Il percorso formativo è stato ideato e progettato sulla base del modello duale tedesco, ed è ispirato ai moderni principi del *self learning* e del *cooperative learning*.

I contenuti del corso, l'impianto didattico e i modelli valutativi sono stati co-progettati con i docenti del Consiglio di Classe a cui l'Azienda ha partecipato tramite un suo rappresentante.

Durante la permanenza dei ragazzi nel *training center* interno all'Azienda, sono state erogate centinaia di ore di formazione sulla tecnica automobilistica, alternate a prove pratiche, simulazioni, e attività di *job shadowing* presso reparti aziendali (durante i quali gli studenti hanno potuto osservare tutto il processo produttivo della vettura).

Gli studenti hanno lavorato in gruppi su temi e problemi proposti dai trainer aziendali a loro completamente dedicati e hanno avuto a disposizione diversi momenti in cui sviluppare tematiche tecniche di loro interesse in modo autonomo, tramite materiali didattici, strumentazioni e veicoli (o parti di essi) messi a loro disposizione da Automobili Lamborghini.

L'attività presso il Centro Formazione DESI di Automobili Lamborghini si è svolta per il biennio 2022 – 2024 dal lunedì al venerdì con orario 9:00 – 17:00 (comprensivo di pausa pranzo). Durante il biennio 2022 – 2024 i periodi di stage sono stati i seguenti:

- Novembre 2022: 2 settimane
- Maggio 2023 – Luglio 2023: 12 settimane
- Settembre 2023: 3 settimane
- Marzo 2024: 4 settimane

Descrizione del profilo di car mechatronic

Il profilo è stato studiato per sviluppare la conoscenza delle varie componenti dell'autovettura e i loro principi di funzionamento, e le interazioni tra di essi, identificando così l'automobile come sistema.

Il percorso si è sviluppato a partire da un graduale avvicinamento dei ragazzi agli strumenti di lavoro e misura correntemente utilizzati in Automobili Lamborghini, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza sul lavoro. È stata inoltre approfondita l'interazione tra i vari materiali ausiliari e non, che vengono normalmente applicati in ambito automobilistico.

Prove ed esercitazioni sono state progettate alla luce della necessità di alternare lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro sia in ambito produttivo aziendale, che in ambito tecnico artigianale per l'autoriparazione.

Il secondo anno è stato dedicato ad approfondimenti di tematiche specifiche e a una graduale integrazione con il mondo aziendale. Sono stati organizzati periodi di osservazione e di "job shadowing" in tutti i reparti produttivi dell'azienda con trainer tecnici specializzati a supporto: linea di assemblaggio, controllo qualità e finizione, reparto motori e selleria, centro per la produzione della monoscocca in fibra di carbonio.

Particolare rilevanza è stata inoltre data allo sviluppo, tramite attività specifiche, delle abilità trasversali (capacità di relazione in contesti lavorativi, lavoro di gruppo, ascolto attivo), della dimensione storico culturale aziendale, e della consapevolezza dell'importanza della legalità e dei diritti dei lavoratori.

Svolgimento dell'anno scolastico 2023/2024

Durante il presente anno scolastico si sono realizzati diversi incontri di carattere orientativo:

- 18/10/2023 Incontro Sportello Lavoro 2 ore
- 2/02/2024 Incontro Avis 2 ore
- 6/02/2024 Orientamento ITS 2 ore
- 13/02/2024 Orientamento al lavoro Confindustria
- 22/02/2024 Orientamento al lavoro Confindustria "Le Aldini incontrano le aziende"
- 27/04/2024 orientamento PTCO e Curriculum dello studente 2 ore
- 7/05/2024 incontro referenti Lamborghini

Inoltre sono stati realizzati diversi incontri e attività nell'ambito di Educazione Civica. (si veda la programmazione specifica nelle pagine seguenti).

RECUPERO

Gli alunni, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono stati impegnati in attività di recupero in itinere che hanno consentito di colmare, in qualche caso, lacune pregresse nelle varie discipline. Si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame affinché tutti potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA MATURITA'-GRIGLIE VALUTAZIONE

Sono state svolte due simulazioni di prove d'esame, una simulazione per la prima prova d'esame il 4/04/2024, una simulazione per la seconda prova d'esame: 5/04/2024

ISTITUTO Aldini Valeriani
Classe 5 AMA MANIP
SIMULAZIONE PRIMA PROVA D' ESAME a.s. 2023-2024
4/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle sette tracce proposte relative alle tre tipologie previste dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *II Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa ultima vana, contro terra celsa la faccia, a non veder l'amara luce. Il compagno in ginocchio che l'induce, con parole e con mano, a rilevarsi, scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla - unita ebbrezza - par trabocchi nel campo. Intorno al vincitore stanno, al suo collo si gettano i fratelli. Pochi momenti come questo belli, a quanti l'odio consuma e l'amore, è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere

- l'altro - è rimasto. Ma non la sua anima, con la persona vi è rimasta sola.

La sua gioia si fa una capriola, si fa baci che manda di lontano.

Della festa - egli dice - anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
- 3'. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo? 4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*? 5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo - individuali e collettivi - provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo

sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

11 brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42. **Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nova, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da

leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso - la cui incidenza è ancora oggetto di studio - problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di

poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri, aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina *festina lente*.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta	1-4 6-8 10 12 14 16-18

	Buona Ottima	20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN BASE 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta	1-2 3-4 5 6 7

	Buona Ottima	8-9 10
--	-----------------	-----------

Punteggio totale su 40		_____/40
------------------------	--	----------

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20
--

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN BASE 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)

• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente	1-4 6-8 10 12

	Discreto Buono Ottimo	14 16-18 20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20
--

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN BASE 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Un'officina meccanica è munita di due linee di aria compressa, una fornisce aria al gruppo di utensili pneumatici e l'altra viene utilizzata per le usuali operazioni di pulizia delle macchine.

Le linee sono servite da un compressore alternativo, azionato da un motore elettrico.



1. Il candidato, illustri, anche tramite schema, il funzionamento del compressore, individuando i componenti principali spiegando la loro funzione;
 2. Descrivere i principali parametri caratteristici del compressore considerato spiegandone il significato fisico ed indicando le principali unità di misura correlate.
 3. Proporre quali possano essere i materiali utilizzati e le tecniche di fabbricazione più adeguate dei principali componenti del gruppo cilindro/pistone del compressore considerato;
 4. Descrivere le principali operazioni di manutenzione ordinaria/autonoma necessarie a mantenere in efficienza il compressore preso in esame, facendo anche riferimento alla normativa sulla sicurezza e alle indicazioni del costruttore;
 5. Elencare una serie di probabili malfunzionamenti del sistema, descrivendone le cause e i possibili rimedi eseguendo quindi una tabella ricerca guasti utile alla diagnostica del sistema; facoltativamente, fare riferimento anche alle principali tecniche di diagnostica utilizzabili;
 6. Indicare un format per la registrazione degli interventi di manutenzione di una parte dell'impianto e/o componente di sua scelta;
 7. L'addetto alla manutenzione generale dell'officina nota che la cinghia del compressore è usurata. Si chiede di redigere un preventivo per la sostituzione della cinghia;
 8. Si predisponga un programma di manutenzione e sostituzione componenti per la corretta efficienza del compressore;
-

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'accesso a internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Seconda prova scritta

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7

Indicatore	Iniziale	Intermedio	Buono	Avanzato
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza a nell'elaborazione e nell'esposizione	Lo svolgimento dell'elaborato è parziale (non è completo) e la coerenza/correttezza è parziale	Lo svolgimento della traccia è completo ma la coerenza/correttezza è scarsa. (vi sono molte imprecisioni, errori e/o contraddizioni tra i vari elementi dell'elaborato)	Lo svolgimento della traccia è completo. Esiste una coerenza e di massima nell'elaborato	Lo svolgimento della traccia è completo, esiste massima coerenza e correttezza nei diversi passaggi dell'elaborato.
	1	2	3	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	La capacità di analisi, di collegamento tra argomenti e di sintesi è scarsa, così come l'utilizzo di linguaggi specifici (lessico inadeguato)	La capacità di analisi, di collegamento tra argomenti e di sintesi è parzialmente adeguata e il linguaggio specifico utilizzato non è sempre corretto	La capacità di analisi, di collegamento tra argomenti e di sintesi è generalmente adeguata e il linguaggio	La capacità di analisi, di collegamento tra argomenti e di sintesi è corretta ed efficace. Il linguaggio specifico è

		e/o adeguato	specifico è preciso.	preciso e accurato nel lessico.
	1	2	3	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Le conoscenze sono insufficienti e/o sono utilizzate in modo inadeguato per lo svolgimento della prova	Le conoscenze sono utilizzate con difficoltà, in modo stentato e parziale rispetto a quanto richiesto nella prova	Le conoscenze sono utilizzate in modo corretto ma parzialmente rispetto a	Le conoscenze sono utilizzate in modo corretto e esaustivo rispetto a

41

			quanto richiesto nella prova	quanto richiesto nella prova
	1	2	3-4	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Le competenze professionali mostrate dal candidato sono insufficienti per conseguire gli obiettivi della prova	Le competenze professionali mostrate dal candidato sono parziali per il conseguimento degli obiettivi della prova	Le competenze professionali mostrate dal candidato sono adeguate per il conseguimento degli obiettivi della prova	Le competenze professionali mostrate dal candidato sono adeguate per il pieno conseguimento degli obiettivi della prova
	1	2	3-5	6-7

	Programma DESI 4.2
Attività, metodologie e obiettivi proposti ai ragazzi della classe IV e V del professionale che partecipano al progetto DESI nel Centro Formazione di Automobili Lamborghini – a.s. 2022 / 2024	

ATTIVITÀ FORMATIVA TECNICA

Attraverso metodologie didattiche moderne ed efficaci, orientate alla scoperta, all'apprendimento cooperativo e riflessivo, sono state affrontate le tematiche relative a tutti i processi direttamente legati alla produzione e manutenzione della vettura presenti in azienda. Il programma è strutturato in modo graduale per avvicinare i ragazzi all'ambiente lavorativo, partendo dalle tematiche sulla sicurezza, sulla legalità del lavoro (e sul suo valore sociale, ricordato anche nella nostra Costituzione), sull'ergonomia, sul lavoro tramite metodologie moderne riassunte nell'acronimo LPS (Lamborghini Production System) e che prende spunto da TPS, Lean Production, Metodologia 5S, Kanban, Qualità totale, tempi e metodi.

A partire da lavori semplici di posizionamento della vettura sui ponti e di manutenzione di ruote, freni e pneumatici, attraverso procedure via via più articolate (alcune sono state anche analizzate e/o progettate *ex-novo* in ottica mirata intesa ad aiutare i ragazzi a comprendere il loro ruolo all'interno di un moderno sistema produttivo e l'importanza di un'organizzazione aziendale efficiente), siamo arrivati a lavorare

quasi la totalità del nostro prodotto.

Nello specifico è stata proposta una divisione temporale e una progettazione di dettaglio di questo tipo:

Novembre (classe IV, 160h previste)

1. Attrezzature; metodi di gestione e impiego (LPS, 5S, Lean Production, KanBan, Ergonomia, cenni di Qualità Totale, Qualità dei Processi, organizzazione della produzione e aziendale)
2. Sicurezza ambienti, attrezzature di movimentazione, DPI
3. Assemblaggio e istruzioni operative
4. Sistema automobile
5. Pneumatici, cerchi, impianto frenante

Il mese di novembre è stato dedicato prevalentemente all'acquisizione di metodologie di lavoro e di un approccio *industry* orientato a conseguire obiettivi seguendo procedure, inserendosi in una struttura, lavorando in sicurezza, monitorando la propria performance cercando di imparare dai propri errori. Il mese stesso è stata l'occasione per introdurre l'importanza delle lingue (con particolare riferimento all'inglese tecnico), della matematica (per l'analisi di dati e come strumento per rappresentare modelli e prendere decisioni efficaci) e della fisica (con particolare riferimento alle forze, alla cinematica, e alle principali proprietà meccaniche dei materiali).

Febbraio (classe IV, 160h previste)

1. Impianto frenante
2. Sospensioni
3. Sterzo
4. Assetti

41

Maggio (classe IV, 80 h previste)

1. Impianto climatizzazione
2. Carrozzeria, telaio e monoscocca (materiali compositi, innovativi ed uso del carbonio nel settore automotive)

Giugno e luglio (stage estivo, 240 h previste)

1. Powertrain: motore e cambio, struttura, componenti, assemblaggio e revisione
2. *Job tour* interno (affiancamento (job shadowing) nei vari reparti produttivi (Vetture Supersportive, SUV, Motori, Selleria, Centro per il Carbonio) per tour di due giorni seguendo tutto il processo costruttivo della vettura)

Nel mese di giugno e luglio sono stati proposti diversi momenti di formazione d'aula legati alla fisica con particolare riferimento alla cinematica e alle leggi della termodinamica e ha assunto un ruolo sempre più importante la stesura di relazioni sull'esperienza svolta come metro di valutazione.

Settembre (classe V, 120 h previste)

1. Powertrain: motore e cambio, struttura, componenti, assemblaggio e revisione
2. Completamento *job tour*

Dicembre (classe V, 120 h previste)

1. Elettrotecnica: elementi di base dell'elettrotecnica automotive, impianto di illuminazione e di segnalazione del veicolo, legge di Ohm applicata, uso del multimetro, sicurezza elettrica, batteria, funzionamento dell'alternatore, bobine.
2. Elettronica: richiami di teoria sui principali componenti elettronici utilizzati in automotive (diodi, transistor), centraline e sensori, simulazione dei principali circuiti del veicolo con uso di componenti semplici, ricerca guasti, sostituzione componenti, verifica fusibili

Il mese di dicembre è stato dedicato alla ricerca e alla sperimentazione con diversi momenti di riflessione e approfondimento sui concetti di base dell'elettrotecnica e dell'elettronica. La valutazione si è basata prevalentemente sulle relazioni sugli esperimenti svolti in aula.

Ogni modulo didattico è stato proposto in modalità mista di formazione in aula, attività pratiche in officina (guidate o meno) e percorsi di ricerca e approfondimento individuale. A supporto sono state proposte letture

41

tecniche, materiali didattici, e attività di apprendimento collaborativo. Al termine di ogni modulo sono state proposte simulazioni e prove esperte valutate e test teorici o relazioni sulle attività svolte.

Durante tutto il percorso ai ragazzi è stato chiesto di orientarsi ai compiti di realtà e alla realizzazione di progetti che prevedano competenze diversificate e di ricerca, oltre che al lavoro di gruppo e all'apprendimento cooperativo, al fine di consentire ai ragazzi di imparare a identificare e nominare parti del veicolo riconoscendone la loro funzione nel sistema e le loro principali proprietà e a scegliere gli strumenti idonei per smontare i pezzi in questione senza danneggiarli seguendo la procedura ove presente. Particolare attenzione è stata posta anche alla promozione di attività di elaborazione di idee per sicurezza, ergonomia e sostenibilità ambientale.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AZIENDALE

All'interno del percorso DESI nell'arco dei due anni sono stati inseriti diversi momenti di formazione aziendale per cui, al pari di quelli tecnici, ci si è avvalsi anche di esperti aziendali (rappresentanti di RSU, capireparto, tecnici di varia estrazione, quadri). Gli aspetti trattati hanno spaziato dal marketing, alla storia del marchio, all'organizzazione aziendale e della produzione, e alle metodologie e filosofie adottate in campo HR, con riferimenti ai valori aziendali, ai valori di gruppo VW e al contesto socio-economico in cui l'azienda opera.

Ad integrazione della formazione aziendale sono stati proposti lavori di gruppo e momenti di riflessione sulle competenze trasversali utili in campo aziendale per affrontare le sfide della *industry 4.0* e del contesto socio-economico in cui viviamo, e quindi *teamwork*, gestione dei conflitti, competenze

relazionali, *diversity management*, accettazione e integrazione dell'*altro*, orientamento ai processi, orientamento all'apprendimento (spaziando dal comportamentismo, al cognitivismo, al costruttivismo, al costruzionismo) e formazione continua, orientamento post diploma. Per questo tipo di attività sono stati proposti colloqui di feedback individuali e momenti di formazione/attività di gruppo, ispirati ai più recenti modelli di gestione delle risorse umane e alla teoria sistemico-relazionale. Particolare rilevanza è stata data ai concetti di Curiosità, Responsabilità e Contesto.

Parte delle attività sono state svolte a livello *meta* partendo da riflessioni sull'operato sulle materie tecniche e sono state indirizzate verso l'identificazione di modelli di apprendimento che partano dalla selezione delle fonti (lotta alla *fake news* in campo tecnico-economico e approccio alla qualità del materiale informativo), e arrivino alla riflessione critica (con riferimento al Ciclo di Kolb), attraversando fasi di self-learning (apprendimento per scoperta, apprendimento per studio, apprendimento per riflessione) e di cooperative-learning.

Nel corso dei due anni sono state anche proposte letture tecniche ed economico-sociali (o video), indifferentemente in lingua italiana o inglese, tratte da cronaca e approfondimenti di attualità per temi inerenti il contesto in cui opera Automobili Lamborghini.

Al termine del percorso scolastico verrà rilasciato un attestato di competenze aziendale a testimonianza dell'impegno e dell'apprendimento dei ragazzi durante le ore di formazione in azienda e in supporto alla loro ricerca del lavoro.

Programma

STORIA

DOCENTE	Prof.ssa Rita Comelli
----------------	-----------------------

LIBRO DI TESTO	LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE Il Novecento e oggi Terza edizione di <i>La storia in tasca edizione rossa</i> S.Paolucci, Giuseppina Signorini Vol. 3 Zanichelli
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Schede, mappe, slide, Power Point, immagini, video e approfondimenti forniti dalla docente

Nella programmazione seguente vengono riportati precisamente i titoli dei capitoli e dei paragrafi del libro di testo come indicazione specifica dei contenuti selezionati dalla Docente per il colloquio d'Esame.

UDA 1 - TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

Capitolo 2

La Prima guerra mondiale

1. Lo scoppio della guerra e le sue cause da pag. 32 a pag.34
2. La prima fase del conflitto da pag. 35 a pag. 38
3. L'Italia in guerra da pag. 42 a pag. 44
4. Verso il crollo degli Imperi centrali da pag. 46 a pag. 51

Gli studenti potranno scegliere di approfondire uno di questi argomenti per il colloquio d'Esame:

1. Nuove armi per una guerra mondiale da pag. 39 a pag. 41
2. Una lettera dal fronte pag. 45
3. La guerra delle donne da pag. 52 a pag.53

UDA 2 – L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Capitolo 4

Il fascismo in Italia

1. Il primo dopoguerra in Italia da pag. 100 a pag. 103
41
2. Il fascismo prende il potere da pag.104 a pag. 106
3. Il fascismo si trasforma in regime pag.108 a pag. 115
4. L'impero fascista pag. 116

Gli studenti potranno scegliere di approfondire uno di questi argomenti per il colloquio d'Esame:

1. Il discorso in Parlamento di Giacomo Matteotti pag. 107
2. La scuola e l'organizzazione della gioventù fascista da pag. 112 a pag.113
3. Le leggi razziali: dalla discriminazione alla persecuzione da pag. 118 a pag.119

Capitolo 5

Lo stalinismo e il nazismo

1. L'Urss sotto la dittatura di Stalin pag. 129 a pag. 133
2. La Germania dalla Repubblica di Weimar a Hitler da pag. 135 a pag. 139
3. Il Terzo Reich e il nazismo da pag. 142 a pag. 145
4. A grandi passi verso una nuova guerra pag.150

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

Conoscere i contenuti disciplinari. Ripercorrere nello svolgersi dei processi le interazioni tra i soggetti della storia e riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.

COMPETENZE

Saper effettuare il controllo critico del discorso. Comprendere e analizzare testi, documenti, fenomeni, eventi. Correlare i contenuti in una prospettiva pluridisciplinare.

ABILITA'

Usare un linguaggio storico, aperto ad altri approcci linguistici.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina - Comprensione globale di un testo, documento, fenomeno, evento - Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato - Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte.

Metodologia e strategie didattiche

Lezioni frontali, discussioni collettive, lettura e analisi di brani storiografici e documenti, collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari, eventuali interventi di recupero, esercitazioni in preparazione agli Esami di Stato.

41

- Lezioni frontali ed interattive (per veicolare conoscenze, orientare gli studenti a organizzarle e guidarli alla loro rielaborazione)
- Lezioni aperte
- Lavori di gruppo

Strumenti

Libri di testo, letture storiografiche e documenti, schemi e mappe concettuali, materiali multimediali (visione e analisi), proiezioni cinematografiche, conferenze in modalità on line, visite guidate.

Verifiche

Verifiche orali e scritte svolte periodicamente e sistematicamente. Interrogazioni collegiali. Contributi personali degli studenti per arricchire le cartelle di Classroom. Ricerche individuali degli studenti, produzione libera di ulteriori approfondimenti.

Criteri di valutazione - Conoscenza dei contenuti disciplinari, competenze espressive e analitiche, abilità critiche e di ricerca, correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare, assiduità e partecipazione al dialogo educativo. Partecipazione agli eventi e ai progetti organizzati dalla Biblioteca scolastica e dall'Istituto con contributi personali o di gruppo.

41

Programma

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.ssa Rita Comelli
LIBRO DI TESTO	LA SCOPERTA DELLA LETTERATURA Paolo Di Sacco vol.3- Dal secondo Ottocento a oggi Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Schede, mappe, slide, Power Point, immagini, video e approfondimenti forniti dalla docente

Nella programmazione seguente vengono riportati precisamente i titoli dei capitoli e dei paragrafi del libro di testo come indicazione specifica dei contenuti selezionati dalla Docente per il colloquio d'Esame. I paragrafi

approfondiscono e comprendono i temi imprescindibili della poetica di ciascun autore.

SEZIONE 1

FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

MODULO

Il Decadentismo

Oltre il Naturalismo; il culto del “bello” pag. 197; il Simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico, pag. 200

Autori

1. GABRIELE D’ANNUNZIO

La vita pag. 243 e 244; Una costante: l’Estetismo pag. 248. Temi fondamentali: il poeta armato, il mito del superuomo.

Opera

- **Il *Piacere***: la trama, La vita come un'opera d'arte, modernità e limiti del *Piacere* pag. 253

Testo analizzato

41

- *Il conte Andrea Sperelli* - cap.2 pag. 254

Il grande romanzo europeo romanzo italiano del primo '900 in una dimensione europea

Autori

1. LUIGI PIRANDELLO

La vita pagg. 511- 512; Ritratto letterario: La crisi generale e il relativismo pirandelliano; La realtà soggettiva e l’io molteplice; La poetica dell’umorismo e le sue scoperte; La ribellione dell’umorista; Le conseguenze: nuovo autore, nuovo personaggio pagg 515 – 517 e 523

Opere

“La patente” testo integrale

LA LETTERATURA CONTEMPORANEA

MODULO 5

Poesia del Novecento

Autori

1. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita: “Nomade all'estero”; Guerra e dopoguerra pag.637

Ritratto letterario: La formazione letteraria, tra Egitto, Parigi e l'Italia; Un'idea di poesia come “illuminazione”; Lo stile rivoluzionario; Il “secondo Ungaretti” e i rapporti con l'Ermetismo pagg. 641 – 644.

Opera

- **“L'allegria”** – Il diario di guerra del poeta-soldato pag. 647

Poesie analizzate

- **Veglia** pag. 660
- **Fratelli** pag. 661
- **Soldati** pag. 662

OBIETTIVI DISCIPLINARI

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO COMPETENZE CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE

Saper comprendere e decodificare un letterario e contestualizzandolo quadro di confronti e di relazioni storiche e culturali.

- Saper cogliere lo sviluppo nel tempo di un genere letterario, riconoscendo gli elementi di diversità e di continuità.
- Saper istituire collegamenti semplici sia tra testi dello stesso autore sia di autori diversi.
- Sapersi esprimere in forma grammaticalmente corretta e lessicalmente appropriata
- Saper comprendere i tratti peculiari del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale
- Saper condurre una lettura corretta e consapevole del testo letterario, come prima forma di interpretazione del suo significato, collocandolo nel suo ambito storico-culturale
- Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- Conoscere, attraverso lo studio degli autori e dei testi più significativi, le linee fondamentali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento.
- Avere conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano
- Acquisire consapevolezza del valore storico e culturale della lingua italiana.

- Essere in grado di esprimersi, nella produzione orale e scritta con chiarezza e correttezza formale.

Metodologia

Centralità dei testi - insegnamento letterario come insieme di operazioni da compiere sui testi insieme con gli studenti. - centralità del lettore- studente con la sua cultura e la sua sensibilità.

Strategie didattiche

- Lezioni frontali ed interattive (per veicolare conoscenze, orientare gli studenti a organizzarle e guidarli alla loro rielaborazione)
- Lezioni aperte (per la lettura, comprensione ed analisi di testi.; l'insegnante coordina gli interventi "in ordine sparso" degli studenti e li guida a cogliere aspetti rilevanti del testo)
- Lavori di gruppo.

Strumenti

Libri di testo, visione e analisi di materiale multimediale, proiezioni cinematografiche, conferenze, laboratori e progetti.

41

Verifiche

Verifiche orali e scritte. Interrogazioni collegiali. Contributi personali degli studenti per arricchire le cartelle di Classroom. Ricerche individuali degli studenti, produzione libera di ulteriori approfondimenti.

Criteri di valutazione - Conoscenza dei contenuti disciplinari, competenze espressive e analitiche, abilità critiche e di ricerca, correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare, assiduità e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ai progetti promossi dalla Biblioteca scolastica e dall'Istituto con contributi personali e di gruppo.

CLASSE: 5 AMA MATERIA: *Lab.Mec.Tecnolog.* a.s. 2023/2024

	<i>Pezzullo Francesco</i>
	<i>Macchine a CNC Fresatrice e Tornio</i> <i><vol.>unico</i> <i><Editore>Hoepli</i>
	Manuale del Manutentore Hoepli

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Saper utilizzare e programmare le macchine a CNC sia Torno che Centro di Lavoro
- Saper usare gli strumenti recenti come CAD-CAM e misuratore tridimensionale.
- Conoscere i componenti della motoristica

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Uso di Simulatori a gruppi
- Realizzazione di componenti vicino le macchine a CNC
- .Uso di componenti degli autoveicoli e del motore

PRIMO QUADRIMESTRE

Modulo 1: Torno CNC			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	OB MINIMI
● Introduzione al tornio CNC ● Funzioni G fondamentali ● Funzioni M fondamentali	● conoscere gli assi, parametri di taglio, zero macchina, zero pezzo, tabella correzione utensili ● Conoscere i principali codici ISO	● Essere in grado di piazzare il tornio eseguendo le procedure corrette ● Riconoscere le differenze dei vari codici	● Movimentare gli assi e conoscere i parametri di taglio ● Memorizzare i codici indispensabili

● Scrittura di programmi in linguaggio ISO con i simulatori e successivamente a bordo del tornio CNC ● Realizzare le filettature con il tornio CNC ● Uso dei cicli fissi con il tornio CNC	● Conoscere le lavorazioni da eseguire sul pezzo e convertirle in linguaggio ISO ● Conoscere i vari tipi di filettature e le loro applicazioni ● Riconoscere i codici fondamentali	● Essere in grado di eseguire un programma usando i codici necessari ● Scrivere i blocchi necessari per eseguire il filetto desiderato ● Realizzare un pezzo al tornio usando i cicli fissi	● Saper eseguire un programma di un albero cilindrico semplice ● Conoscere i filetti metrici ● Saperlo spiegare oralmente senza inserirlo a bordo macchina per non fare danni
--	--	---	---

Modulo 2: Centro di lavoro CNC				
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	OB.MINIMI	
● Introduzione al centro di lavoro 3 assi ● Funzioni G fondamentali ● Funzioni M fondamentali ● Scrittura di programmi in linguaggio ISO con i simulatori e successivamente a bordo del centro di lavoro CNC ● Azzeramento utensili, presetting	● conoscere gli assi, parametri di taglio, zero macchina, zero pezzo, tabella correzione utensili ● Conoscere i principali codici ISO ● Conoscere le lavorazioni da eseguire sul pezzo e convertirle in linguaggio ISO	● Essere in grado di piazzare il centro di lavoro eseguendo le procedure corrette ● Riconoscere le differenze dei vari codici ● Essere in grado di eseguire un programma usando i codici necessari	● Movimentare gli assi e conoscere i parametri di taglio ● Memorizzare i codici indispensabili ● Saper eseguire un programma di una spianatura e contornatura	

• Compensazione raggio fresa • Cicli fissi fondamentali	• Conoscere i vari tipi di utensili e saper compilare le rispettive tabelle a bordo macchina • Riconoscere i codici fondamentali • Conoscere i cicli fissi fondamentali	• Saper usare gli strumenti di misura idonei per il presetting • Realizzare un pezzo al centro di lavoro usando i dovuti accorgimenti • Essere in grado di eseguire i cicli fissi a bordo macchina	• Conoscere gli utensili della fresatrice CNC fondamentali • Saperlo spiegare oralmente senza inserirlo a bordo macchina per non fare danni • Conoscere i cicli di foratura
--	---	--	---

SECONDO QUADRIMESTRE

Modulo 3			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	OB.MINIMI
• Introduzione al centro di lavoro 5 assi • Funzioni G fondamentali • Funzioni M fondamentali • Scrittura di programmi in linguaggio ISO con i simulatori e successivamente a bordo del centro di lavoro CNC • Azzeramento utensili, presetting, uso delle sonde	• conoscere gli assi, parametri di taglio, zero macchina, zero pezzo, tabella correzione utensili • Conoscere i principali codici ISO • Conoscere le lavorazioni da eseguire sul pezzo e convertirle in linguaggio ISO • Conoscere i vari tipi di utensili e saper compilare le rispettive tabelle a bordo macchina	• Essere in grado di piazzare il centro di lavoro eseguendo le procedure corrette • Riconoscere le differenze dei vari codici • Essere in grado di eseguire un programma usando i codici necessari • Saper usare gli strumenti di misura idonei per il presetting, usare le rispettive sonde	• Movimentare gli assi e conoscere i parametri di taglio • Memorizzare i codici indispensabili • Saper eseguire un programma di una spianatura e contornatura • Conoscere gli utensili della fresatrice CNC fondamentali

• Compensazione raggio fresa • Cicli fissi fondamentali	• Riconoscere i codici fondamentali • Conoscere i cicli fissi fondamentali	• Realizzare un pezzo al centro di lavoro usando i dovuti accorgimenti • Essere in grado di eseguire i cicli fissi a bordo macchina	• Saperlo spiegare oralmente senza inserirlo a bordo macchina per non fare danni • Conoscere i cicli di foratura
--	---	--	---

Modulo 4:CAD CAM- Misuratore			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	OB.MINIMI
• Uso del CAD CAM TOPSOLID • Uso del misuratore tridimensionale PIOONEER	• Conoscere le basi del disegno tridimensionale e i comandi del programma Topsolid • Riconoscere assi, livellamento, tolleranze dimensionale e geometriche	• Essere in grado di disegnare un componente sia cilindrico che a forma parallelepipedica per poi far eseguire la scrittura del programma in linguaggio ISO • Saper eseguire la misura con relativo certificato di qualsiasi componente	• Saper eseguire il disegno • Riconoscere gli assi

Modulo 5 . Motori a Combustione interna			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	OB.MINIMI
• I vari tipi di motori a	Conoscere i vari tipi di motori	Descrivere la differenza e le particolarità dei vari motori	

Combustione interna • I Componenti essenziali del motore	Descrivere i vari componenti del motore tipo albero motore, testata, turbocompressore	Saper riconoscere i vari componenti e spiegare il loro funzionamento	Descrivere in maniera più sintetica i componenti
---	---	--	--

Strumenti di lavoro utilizzati:

- Libro di testo
- Manuale del Perito Meccanico Hoepli
- Strumenti di misura

Ore di lezione:

- 6h settimanali, svolte in laboratorio meccanico tecnologico

Strategie di recupero

- .Ripasso in itinere
- .Invito a guardare gli appunti e il materiale didattico

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	indicatori di valutazione
1	Consegna in bianco con nome e cognome

2-4	Tantissimi errori oppure pochissime cose corrette scritte o dette all'interrogazione
5	Numerose lacune e poco approfondimento degli argomenti
6 Obiettivi minimi	Ha le basi degli argomenti
7-8	Ha approfondito i contenuti facendo pochi errori e parlando in maniera esauriente all'orale
9-10	Quasi nessun errore ed è in grado di esporre gli argomenti completamente in tutte le sue parti in maniera autonoma, eccellente l'esposizione

Bologna 02/05/2024

Il docente

Francesco Pezzullo

1.1 *Tecnologie Meccaniche e Applicazioni*

	Giacomo Silvi, Lorenzo Fronte
	L. Caligaris, C. Tomasello, S. Fava, A. Pivetta - Tecnologie Meccaniche e Applicazioni Vol. 3 Hoepli

	Manuale del manutentore (Caligaris, Fava Tomasello Pivetta, ed. Hoepli), materiale fornito dai docenti attraverso l'applicativo Classroom.
--	--

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità didattica	DISPOSITIVI MECCANICI ED ENERGETICI
Tipo valutazione	Verifiche scritte e orali
Numero di ore dedicate	12
Argomenti	Grandezze caratteristiche e funzionamento di massima di pompe, compressori, motori elettrici, motori a combustione interna, impianti di produzione di energia elettrica. Produzione ed esposizione presentazione a gruppi dei vari dispositivi.
Laboratorio	Software Powerpoint
Obiettivi minimi	Conoscere il funzionamento di base dei vari dispositivi meccanici ed energetici

41

Unità didattica	ANALISI DI DISPOSITIVI
Tipo valutazione	Verifiche scritte e grafiche
Numero di ore dedicate	12
Argomenti	Disegno di assieme, distinta base, individuazione dei vari componenti, dei tipi di collegamento e delle tecnologie produttive di una lampada da tavolo. Rilievo dal vero e disegno di componenti. Osservazione e analisi distinta base di una pompa centrifuga per caldaia domestica.
Laboratorio	Software Autocad 2D, rilievo dal vero con calibro a corsoio e contafiletti

Obiettivi minimi	Conoscere l'interdipendenza dei vari componenti di un dispositivo
------------------	---

Unità didattica	CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO
Tipo valutazione	Verifiche orali
Numero di ore dedicate	12 nel primo quadrimestre
Argomenti	Innovazione e ciclo di vita di un prodotto. Costi fissi e variabili. Break Even Point. Produzione ed esposizione individuale di una presentazione di idea di prodotto innovativo con analisi di mercato, progettazione di massima, analisi di mercato e analisi dei costi.
Laboratorio	Software Powerpoint

41

Obiettivi minimi	Conoscere le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto
------------------	--

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità didattica	CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO
Tipo valutazione	Verifiche scritte e orali
Numero di ore dedicate	12 nel secondo quadrimestre
Argomenti	Innovazione e ciclo di vita di un prodotto. Costi fissi e variabili. Break Even Point. Produzione ed esposizione individuale di una presentazione di idea di prodotto innovativo con analisi di mercato, progettazione di massima, analisi di mercato e analisi dei costi.

Laboratorio	Software Powerpoint
Obiettivi minimi	Conoscere le varie fasi del ciclo di vita di un prodotto

Unità didattica	LEAN PRODUCTION
Tipo valutazione	Verifiche scritte e orali

41

Numero di ore dedicate	18
Argomenti	I fondamenti della produzione snella: valore, sprechi e miglioramento continuo. Ciclo PDCA. Ricerca a gruppi, produzione ed esposizione sul Toyota Production System.
Laboratorio	Software Powerpoint
Obiettivi minimi	Saper riconoscere i fondamenti della Lean Production in un contesto aziendale

STRATEGIE DI RECUPERO

Studio individuale. Recupero primo quadrimestre mediante interrogazioni orali.

CLASSE:5^AMA MATERIA: TTIM - *Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione* a.s. 2023/2024

	<i>Emilio Salsi, Lorenzo Fronte</i>
	Testo di riferimento: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, Volume 2 - Edizione Rossa (Hoepli),
	Dispense redatte dal docente, Google Classroom, lavagna interattiva, filmati, Fogli Excel, Laboratori pratici, Manuali tecnici.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo di manutenzione e installazione, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi di installazione e manutenzione;
- orientarsi nella normativa che disciplina i le tecniche di manutenzione e installazione del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Interpretare/gestire dati, manuali, schede tecniche.

Competenze

- Individuare le criticità relative al funzionamento di macchine e impianti del settore in relazione alla manutenzione e installazione;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione; • organizzare il processo di manutenzione e installazione contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo di impianti e macchine;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;
- gestire ed innovare le metodologie di manutenzione rispetto a funzioni aziendali;

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale dialogata
- interventi guidati
- esercitazioni in classe,
- problem solving, studio del caso,
- esercitazioni Excel

41

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	LA MANUTENZIONE
Argomenti	- Ripasso dei concetti di base della manutenzione. - Metodi tradizionali: manutenzione a guasto, autonoma, preventiva, programmata, migliorativa. - Metodi innovativi: manutenzione assistita e sensorizzata. - Esempi
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali

Unità di apprendimento	METODI DI RICERCA GUASTO E DIAGNOSTICA
Argomenti	- Come affrontare l'insorgenza di un guasto. - Tabelle di guasto: differenti tipologie e modalità di lettura. - Metodi pragmatici per la costruzione delle tabelle di guasto: metodo sequenziale delle 5W + 2H. Carte ECF - Risoluzione di un caso pratico: analisi dei sintomi di guasto, comprensione delle cause e ripristino della macchina. Stesura di un report di intervento. Redazione Tabelle di ricerca guasti - Ricerca guasti nei sistemi meccanici e pneumatici, tabelle di ricerca guasti - Prove non distruttive: Ultrasuoni. Termografia. Emissione acustica e vibrazionale. Liquidi penetranti, Rilevazione di fughe, perdite e usure. - Sistemi di diagnosi: livelli di diagnostica, tipologia di messaggi, sensori intelligenti.
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali

Unità di apprendimento	MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI APPARECCHIATURE.
------------------------	--

Argomenti	- Procedure standard di montaggio e smontaggio - Manuali uso e manutenzione delle macchine
------------------	---

41

	- Dati di targa delle macchine, distinta materiali e i pezzi di ricambio - Libretto uso e manutenzione di diverse apparecchiature (Tornio tradizionale, Compressore, Pompe, mezzi di trasporto) - Esempi di montaggio e smontaggio su diverse apparecchiature con procedure di manutenzione - Guasti e manutenzione dei cuscinetti - Il diagramma costi disponibilità ricambi
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE
Argomenti	- Normativa italiana e internazionale - Documenti di manutenzione (tabella di registrazione degli interventi di manutenzione) - Documenti di collaudo (schede di collaudo) - Documenti di certificazione
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali

Unità di apprendimento	ANALISI RAMS
Argomenti	- Tipi di guasto durante la vita di un impianto/macchina - Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza (RAMS) - Tasso di guasto, incidenza di un guasto, disponibilità di un impianto:
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali, fogli di calcolo excel

Unità di apprendimento	PROGETTO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
Argomenti	- Piano di manutenzione e tabella manutenzione programmata - Il diagramma di Gantt - Esempi
Tipologie di verifica	Prova di verifica scritta, brevi colloqui orali

41

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Analisi dei manuali di manutenzione di macchine utensili (tornio, fresa), mezzi di trasporto (automobili, biciclette), impianti meccanici di varie tipologie (pompe, compressori).
- Esempi pratici di manutenzione e assemblaggio
- Realizzazione di relazioni tecniche, report di intervento, schede di controllo e manutenzione e collaudo, report di intervento, preventivi per la manutenzione di macchinari e impianti, programmi di

Strategie di recupero

- Recupero in itinere
- Assegnazione di esercitazioni da svolgere a casa
- Verifiche

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	indicatori di valutazione
1	Nessuna capacità nel valutare le più semplici applicazioni delle conoscenze in ambito industriale/produttivo
2-4	Incapacità di valutare le più semplici applicazioni delle conoscenze in ambito industriale/produttivo.
5	Capacità parziale di valutare semplici applicazioni delle conoscenze in ambito industriale/produttivo.
6 - Obiettivi minimi	Capacità di valutare semplici applicazioni delle conoscenze in ambito industriale/produttivo
7-8	Buona applicabilità delle conoscenze teoriche in ambito pratico (es. produttivo/industriale)
9-10	Ottima applicabilità delle conoscenze teoriche in ambito pratico (es. produttivo /industriale), capacità di analisi critica e di proporre migliorie o modifiche vantaggiose

Bologna, 06/05/2024 Prof. Emilio Salsi Prof. Lorenzo Fronte

41

CLASSE: 5AMA MATERIA: INGLESE a.s. 2023/2024

	<i>Vincenzo Belvedere</i>
	<i>Giovanna Battistini –Mechanix – Trinity Whitebridge</i>
	<i>Libro digitale, Smart board, Google classroom, internet, materiali forniti dal docente, dizionari online (Word Reference, Oxford learners dictionary).</i>

Contenuti

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>Tools and Machine Tools</i>
Argomenti	<i>Descrivere attrezzi, e macchine utensili. Descrivere l'uso degli attrezzi, il funzionamento delle macchine utensili e la manutenzione. Archimedes and Leonardo da Vinci. Grammar: present simple and present continuous for future</i>
Tipologie di verifica	Verifiche scritte

Unità di apprendimento	<i>Sustainable Development Goals 2030 Agenda</i>
Argomenti	Presentazioni in gruppi su 3 obiettivi dell'agenda 2030, nella fattispecie: <i>Goal 7 – Affordable and Clean Energy; Goal 9 – Industry, Innovation and Infrastructure; Goal 11 – Sustainable Cities and Communities.</i>
Tipologie di verifica	Orali, pratiche. Verrà valutata anche l'attenzione, la capacità di argomentazione e lo spirito critico.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>Blog about the Internship</i>
Argomenti	<i>Scrivere un blog sull'esperienza dello stage presso le aziende, arricchito da presentazioni audio-visive, video e foto.</i>

41

	<i>Grammatica e use of English: Linkers, prepositions.</i>
Tipologie di verifica	Presentazioni orali

Unità di apprendimento	<i>The world of work</i>
Argomenti	<i>Interpretare e rispondere a offerte di lavoro. Scrivere un curriculum vitae e una cover letter (e-mail). Parlare delle proprie esperienze e del proprio passato. Vocabolario: Hard and soft skills.</i> <i>Grammatica: Past simple vs Present perfect; Past perfect</i>
Tipologie di verifica	Scritte e orali

Unità di apprendimento	<i>Engines and Motors</i>
-------------------------------	----------------------------------

Argomenti	<i>Struttura e funzionamento dei motori a combustione interna e dei motori elettrici.</i> <i>Motori benzina quattro tempi e due tempi. Motori diesel quattro tempi.</i> <i>Vocabolario: Internal Combustion Engines (ICEs) and Battery Electric Vehicles (BEVs).</i> <i>Grammatica: Ripasso future simple e be going to.</i>
Tipologie di verifica	Scritte e Orali

Obiettivi disciplinari

- Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in ambiti e contesti professionali noti fino al livello B1 + del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER), comprendere e produrre testi con differenti scopi comunicativi coerenti con il percorso di studio.

- Utilizzare la lingua inglese per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, con la lingua madre e apprendere nuovi contenuti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale in modo da poter cogliere alcuni aspetti interculturali.

41

- Utilizzare la lingua straniera per conseguire specifici risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La lingua veicolare viene utilizzata in classe in attività strutturate e nello studio di argomenti propri di altre discipline linguistiche e non e di indirizzo.

Obiettivi minimi

- Utilizzare strategie diversificate in relazione al contesto comunicativo per comprendere il messaggio globale o analitico (a seconda della consegna) in testi scritti e orali di varia tipologia, inerenti a tematiche riguardanti la sfera personale, il settore di indirizzo e l'attualità, anche attraverso supporti multimediali.

- Utilizzare il lessico di base e il lessico specifico acquisito e le strutture linguistiche studiate per produrre semplici testi orali e scritti strutturati su argomenti noti con sufficiente chiarezza, correttezza e proprietà lessicale.

- Redigere semplici relazioni tecniche con sufficiente chiarezza, correttezza e proprietà lessicale per documentare attività individuali o di gruppo anche con l'ausilio di strumenti multimediali;

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale o quotidiano e su argomenti studiati con sufficiente correttezza.

- Utilizzare un linguaggio tecnico per produrre semplici testi orali e scritti relativi al settore di Indirizzo.

Obiettivi linguistici

- Consolidamento delle strutture grammaticali e sintattiche studiate
- Arricchimento del proprio repertorio lessicale
- Acquisizione di linguaggi specifici e settoriali
- Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale dialogata.
- Utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare e di interazione tra insegnante e alunni e tra gli alunni stessi in alcune attività strutturate.
- Cooperative learning.
- Project work e realizzazione di prodotti multimediali da parte degli alunni a coppie o in gruppi.
- Peer tutoring
- Flipped Classroom

41

Metodologie di verifica

Le verifiche sono state di tipo scritto, orale e pratico.

- Verifiche scritte: verifiche oggettive di grammatica (cloze test, vero/falso, scelta multipla), questionari, comprensioni, produzioni scritte e listening test.
- Verifiche Orali sull'esposizione degli argomenti stabiliti dal programma e specifici della microlingua.
- Speaking activity preparate su argomenti specifici preparati (esposizioni e interazioni). Lavori prodotti dai gruppi, presentazioni, eventuali CLIL in collaborazione con il cdc.
- Verifiche pratiche: creazione di report, blog e presentazioni sul progetto del PCTO, laboratori di scrittura.

Strategie di recupero

Il recupero delle lacune e il potenziamento delle competenze comunicative sono stati attuati tramite attività

in itinere in presenza, con momenti di ripasso, somministrazione di schede individualizzate e/o eventuali

interventi concordati dal collegio docenti e dai consigli di classe.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
-------------	------------------------

2-4	Conoscenza lacunosa e frammentaria delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali. Comunicazione inefficace a causa di errori gravi e ripetuti; mancato raggiungimento dei requisiti minimi nelle quattro abilità di base.
5	Conoscenza incompleta e parziale delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali. Conseguimento delle abilità linguistiche essenziali con limitata capacità di gestire situazioni comunicative. Requisiti minimi raggiunti solo in alcune abilità di base.
6 / Obiettivi minimi	Conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali. Conseguimento delle abilità linguistiche fondamentali: l'alunna/o si esprime in forma scritta e orale in modo articolato, ma occasionalmente incorre in errori di una certa rilevanza oppure di esprime in modo elementare ma sufficientemente corretto. In

	entrambi i casi, gli errori commessi, non pregiudicano l'efficacia della comunicazione. L'alunna/o comprende in modo globale i testi scritti e orali
7-8	Conoscenza completa delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali. Buona padronanza delle quattro abilità al livello previsto dal percorso didattico.
9-10	Ottima e approfondita la conoscenza delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali. Ottima la padronanza delle quattro abilità al livello previsto dal percorso didattico.

La valutazione finale tiene in considerazione non solo gli obiettivi raggiunti, riguardanti le abilità di comprensione e produzione, sia nella lingua orale che scritta, e la capacità di esposizione e di rielaborazione, ma anche i progressi performativi degli studenti rispetto al livello di partenza, l'attenzione e la partecipazione mostrate in classe, l'impegno, la regolarità del lavoro a casa, l'acquisizione consapevole di un metodo di studio funzionale alle caratteristiche della propria attitudine all'apprendimento e la capacità di organizzazione autonoma.

Prof. Vincenzo Belvedere

PROGRAMMA FINALE SCIENZE MOTORIE 5 AMA 23/24

	Rinaldo Carmela
	Testo in uso: "In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna
ALTRI STRUMENTI	Rete internet, fotocopie e slide.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- dimostrare di aver interiorizzato le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente
- consolidamento degli schemi motori di base
- miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale
- acquisizione dei primi fondamentali dei giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, calcio a 4)
- elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati

Metodologie di lavoro utilizzate

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività ha riguardato in prevalenza metodi tipo deduttivo, con approccio dall'analitico al globale in modo da automatizzare i comportamenti motori, (prescrittivo direttivo) e metodi di tipo induttivo per la realizzazione di giochi, cercando di stimolare l'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

Le unità didattiche sono state trattate durante il primo quadrimestre in maniera globale per poi essere approfondite nel corso del secondo quadrimestre.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	Le Capacità motorie
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità) Attività ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Lavoro prolungato in situazione

	prevalentemente aerobica con rilevamento pulsazioni. Attività di cardiofitness con l'utilizzo di Tapis-roulant, cyclette e macchinari per il potenziamento muscolare. Calcolo del massimale. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching. Prove ripetute su brevi distanze; es. di velocità di reazione. Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Per lo sviluppo di entrambe le capacità sono previsti giochi di movimenti quali palla veloce e dodgeball. Inoltre è previsto l'utilizzo del Calcio Balilla per migliorare la capacità cardiovascolare, la coordinazione oculo/manuale, la resistenza muscolare e la forza fisica degli arti superiori, la rapidità di movimento e per finire la capacità di concentrazione.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica. Test motori. Esecuzione di sequenze motorie. Prove strutturate a livelli. Verifiche orali e scritte.
NUMERO DI ORE DEDICATE	6

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	Approfondimento e pratica degli sport di squadra.
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli. Verifiche orali e scritte.
NUMERO DI ORE DEDICATE	20

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3	Sport di racchetta
---------------------------	---------------------------

ARGOMENTI	Tennis da tavolo - Tennis - Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni. Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	4

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4	Teoria
ARGOMENTI	Conoscenza delle principali manovre salvavita. Riconoscimento e disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. (Manovra di Heimlich). La chiamata d'emergenza. Cenni generali sul BLS-D. Utilizzo di manichini per simulazione RCP. AVIS. Lezione con medici Avis. Malattie sessualmente trasmissibili. Regolamenti tecnici degli sport trattati.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	10

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI

- Rispettare le consegne e le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente

Garantire **presenza** e **impegno** costante e attivo nelle attività proposte; ricerca della **collaborazione** e del rispetto degli altri (**FairPlay**)

- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base.
- Miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale. •
- Acquisizione dei primi fondamenti dei giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, calcio a 4). •
- Elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati.

VERIFICHE

Valutazioni pratiche. Interrogazioni orali e verifiche scritte.

CRITERI di VALUTAZIONE

- Partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo
 - Osservazione delle norme corrette di comportamento.
 - Impegno evidenziato durante l'attività scolastica.
 - Miglioramenti evidenziati nelle varie proposte didattiche rispetto alla situazione di partenza •
- Le prove sono state richieste su tutte le abilità proposte, dopo aver dato la possibilità ad ogni studente di esercitarsi adeguatamente.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente / Obiettivi minimi	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.

PROGRAMMA FINALE EDUCAZIONE CIVICA 5 AMA 23/24

Materia e Argomenti	SCIENZE MOTORIE La rianimazione cardiopolmonare BLSD Avis: Il sangue e malattie sessualmente trasmissibili
----------------------------	--

	Incontro con Associazione Donatori di Midollo Osseo - ADMO
--	---

Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orali e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	6

Materia e Argomenti	LETTERE/ STORIA Il secondo dopoguerra : il diritto al lavoro, i diritti sociali e l'economia. Il romanzo neorealista italiano e le tematiche della Resistenza , della Shoah, dell'emigrazione, della questione meridionale. Lotte di liberazione, diritti umani e disobbedienza civile. Biografie scelte. Per esempio: Aldo Capitini, Gandhi, Patrice Lumumba, Nelson Mandela, Rosa Parks, Martin Luther King, Betty Williams e Mairead Corrigan, Thomas Sankara, Vincent Lingiari, Dick Leitsch, Rigoberta Menchù, Vandana Shiva, José Bové, Edward Snowden, Cédric Herrou, Pietro Bartolo; analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente. Una sola umanità per un solo pianeta, l'impatto umano sul clima, ambiente, paesaggio; analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente. Dall'idea di nazione/patria al nazionalismo; analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente. Evoluzione della partecipazione politica dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra; analisi di fonti storiche e storiografiche selezionate dal docente e per eventuali approfondimenti.
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orali e/o Osservazione sistematica della partecipazione

Numero di ore dedicate	26
-------------------------------	----

Materia e Argomenti	LINGUA INGLESE Sustainable Development Goals 2030 Agenda
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orali e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	6

VALUTAZIONE

I docenti delle discipline coinvolte hanno effettuato le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedevano un voto di partecipazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi. Vedi griglia sotto. L'esito delle valutazioni è stato inviato al docente coordinatore (SCIENZE MOTORIE) che ha provveduto all'inserimento della valutazione finale.

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali

	ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

CLASSE: 5 AMA MATERIA: *Matematica a.s. 2023/2024*

	<i>Betti Maurizio</i>
	MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE GIALLA VOLUME <i>4unico</i> <i>Petrini</i>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Unità didattica	<i>U.D.1 – Funzioni e loro proprietà</i> <i>U.D.2 – Introduzione allo studio di funzione</i>
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
Numero di ore dedicate	20 ore

Contenuti :

U.D.1: Funzioni e loro proprietà

- Definizione e classificazione di funzione reale di variabile reale
- Dominio e codominio di funzione
- Funzioni iniettive, suriettive e biettive
- Funzioni pari e dispari

U.D.2: Introduzione allo studio di funzione

- Studio del segno di funzione
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Rappresentazione grafica di una funzione utilizzando le informazioni su dominio, codominio, segno e intersezioni con gli assi cartesiani.

Unità didattica	U.D.1–Limiti di funzione <i>U.D.2 – Calcolo dei limiti e continuità della funzione</i>
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
Numero di ore dedicate	30 ore

Contenuti :

U.D.1: Limiti di funzione

- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Definizioni di limite di funzione:

- $\lim_{x \rightarrow a} =$

- $\lim_{x \rightarrow a} = \infty$

- $\lim_{x \rightarrow a} =$

$$- \lim_{\rightarrow} = \infty$$

U.D.2: Calcolo dei limiti e continuità

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Infinitesimi, infiniti e loro confronto
- Definizione di continuità e funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Grafico probabile di una funzione

Unità didattica	U.D.1–Derivata di funzione U.D.2 – Punti stazionari: Massimi, minimi e flessi
Tipo valutazione	Verifica scritta ed esposizioni/Interrogazioni
Numero di ore dedicate	20 ore

Contenuti :

U.D.1: Derivate funzione

- Derivata di una funzione
- Continuità e derivabilità
- Derivate di funzioni fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di funzione composta

U.D.2: Punti stazionari: massimi, minimi e flessi

- Funzioni crescenti, decrescenti e derivate
- Massimi, minimi e flessi orizzontali e derivata prima (accenni)

Unità didattica	U.D.1–Studio di funzione
Tipo valutazione	Verifica scritta ed esposizioni/Interrogazioni
Numero di ore dedicate	15 ore

Contenuti :

U.D.1: Studio di funzione

- Studio completo di funzioni polinomiali e fratte:
- Dominio
- Simmetria
- Segno
- Intersezione con gli assi
- Limiti sugli estremi del dominio: asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Derivata prima per determinare massimi, minimi e flessi orizzontali
- Rappresentazione grafica della funzione

Obiettivi disciplinari

OBIETTIVI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE

- Conoscere la definizione di limite - Conoscere i limiti delle funzioni elementari - Conoscere la definizione di continuità in un punto di una funzione - Conoscere la classificazione dei punti di discontinuità - Conoscere la definizione di derivata di funzione - Conoscere le derivate di funzioni fondamentali - Conoscere le definizioni di continuità e derivabilità	- Saper determinare il segno di una funzione e le intersezioni con gli assi cartesiani; - Saper determinare il limite di funzione sia per x che tende a x_0, sia per x che tende a infinito; - Saper determinare le equazioni degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui; - Saper determinare la derivata prima di funzioni razionali intere o frazionarie; - Saper determinare gli eventuali punti di massimo relativo, minimo relativo e flessi a tangente orizzontale; - Saper rappresentare il grafico di funzioni razionali intere o frazionarie; Saper interpretare il grafico di funzioni razionali intere o frazionarie.	- Saper realizzare uno studio di funzioni razionali, intere e fratte (escludendo la determinazione di flessi a tangente verticale)
--	--	--

Metodologie di lavoro utilizzate

- Fissare all'inizio dell'unità l'obiettivo didattico e formativo da acquisire nel percorso proposto. ●
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione.
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno
- Attività di esercitazione e feedback continui
- Utilizzo di strumenti di autovalutazione: rubriche valutative

Metodologie di verifica

- Verifica scritta.
- Colloquio orale
- Esposizioni di lavori individuali sullo studio di funzione

Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

INSUFFICIENTE

Lo studente:

- possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette;
- tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente;
- denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante;
- conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.

OBIETTIVI MINIMI

Lo studente:

- possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico;
- risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo;
- dimostra di comprendere il testo di un problema e di sapere la traccia della soluzione;
- evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.

BUONO

Lo studente:

- possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto;
- sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza;
- dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati;

- rivela buona padronanza della terminologia specifica.

OTTIMO

Lo studente:

- possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto;
- sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità;
- dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

Bologna 09/05/2024

Il docente

Prof. Maurizio Betti

TEEA (Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni)

DOCENTI	Said Najid e Francesco Crocco
LIBRO DI TESTO	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni Edizioni Calderini, volume 3 Autori: Vittorio Savi Luigi Vacondio
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Libro di testo adottato Appunti preparati dai docenti Apparecchiature e strumenti di laboratorio Attività e strumenti: Lezioni frontali Classroom Risoluzione guidata di problemi ed esercizi Esercitazioni di laboratorio
ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	03

Programma svolto

Sistemi automatizzati: generalità, definizione di sistema, rappresentazione a blocchi di un sistema orientato, esempi illustrativi, cenni sullo stato di informatizzazione dell'industria attualmente.

Organizzazione di un sistema automatizzato: schema a blocchi di un sistema automatizzato: alimentazione, dispositivi di rilevamento, unità di dialogo uomo-macchina, elaborazione e trasmissione dati, protezione, attuatori, retroazione.

Struttura a blocchi del sistema elettrico italiano, percorso dell'energia elettrica dalle centrali di produzione fino alle piccole utenze.

Macchine elettriche: definizioni e classificazioni, richiami di fisica: legge di Faraday-Neuman-Lenz.

Aspetti costruttivi: specifiche tecniche dei materiali per costruzioni elettromeccaniche; classificazione delle perdite: effetto Joule, isteresi e correnti parassite, attrito e ventilazione.

Motori asincroni trifase: generalità, prestazioni ed applicazioni, confronto fra motore asincrono e motore in corrente continua.

Introduzione alla logica programmata: illustrazione della struttura interna ed esterna di un PLC (unità d'ingresso e d'uscita, CPU, memorie, timers, contatori, relais virtuali), semplici esempi di programmazione con i linguaggi Ladder e Grafcet tramite il software Codesys, di circuiti elettrici industriali (marcia arresto, inversione di marcia di un motore asincrono trifase con l'utilizzo di blocchi funzione).

Uso della modulazione PWM con microcontrollore Arduino per il comando di un motore in CC e relative prove a banco.

Metodologie di lavoro utilizzate

Obiettivi disciplinari

Far acquisire, attraverso attività di progettazione, simulazione, realizzazione e collaudo di semplici circuiti elettrici, capacità generali di sintesi, di organizzazione e di sistematizzazione delle conoscenze tecnologiche caratteristiche dell'indirizzo, per condurre in modo completo un progetto specifico.

Metodologie di verifica

Verifiche formative in itinere scritte ed orali

Prove di laboratorio

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Nei problemi commette numerosi errori, anche gravi, dimostrando di non avere procedure risolutive.

Mediocre	Nei problemi commette numerosi errori, anche gravi, dimostrando di non avere procedure risolutive.
Sufficiente	Incontra difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Risolve i problemi con procedure valide, però emergono alcune incertezze, i passaggi più difficili non vengono superati.
Buono	Risolve autonomamente e correttamente i problemi con procedure valide anche se a volte si notano sviste o incompletezze.
Ottimo	Risolve autonomamente e correttamente i problemi con procedure logiche e chiare.

Proff. Said Najid e Francesco Crocco

DOCENTE: Gabriella Grimaldi

LIBRO DI TESTO: August Franzen, Breve Storia della Chiesa, Queriniana

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Quotidiani online, documentari e video sul web

TOTALE ORE DI LEZIONE: 1

Amore e corteggiamento
 Mete ambite per le vacanze
 Incidenti fatali sulle strade
 Progetto Happiness
 Che cos'è la felicità
 Femminicidio
 Feste tra adolescenti
 Caschi e protezioni moto
 Materie scolastiche interessanti
 La medicina e fedeltà al giuramento di Ippocrate
 Acquisto case "misteriose"
 Leggende musicali
 Il mondo dei Rave Party

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE: Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l'ora di Storia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI: Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

METODOLOGIE DI VERIFICA: Valutazione della partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

VALUTAZIONE COMPETENZE

- **Insufficiente** Partecipazione nulla
- **Mediocre** Partecipazione sporadica
- **Sufficiente** Partecipazione su richiesta

- **Buono** Partecipazione attiva
- **Ottimo** Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri

Prof. Gabriella Grimaldi

“Nella classe sono presenti tre alunni per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato, pertanto le prove d’esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio dell'attestato di credito formativo. Negli allegati riservati al documento del 15 maggio relativi a ciascuno studente sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d’esame”.

CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRME DEI DOCENTI

N°	NOME e COGNOME	MATERIA	FIRMA
1	Rita Comelli (coordinatrice di classe)	Italiano e Storia	Rita Comelli
2	Maurizio Betti	Matematica	M. Betti
3	Vincenzo Belvedere	Inglese	Vincenzo Belvedere
4	Gabriella Grimaldi	Religione	Gabriella Grimaldi
5	Carmela Ranaldo	Scienze Motorie	Carmela Ranaldo
6	Emilio Salsi	Tecnica e Manutenzione	Emilio Salsi
7	Lorenzo Fronte MORRESI	Tecnica e Manutenzione ITP	Lorenzo Morresi
8	Francesco Pezzullo	Laboratorio Esercitazioni	Francesco Pezzullo
9	Giacomo Silvi	Tecnica Meccanica Applicata	Giacomo Silvi
10	Said Najid	Tecnica Elettronica	Said Najid
11	Francesco Crocco	Tecnica Elettronica ITP	Francesco Crocco
12	Alice Paladino	Sostegno	Alice Paladino
13	Erika Sacchett	Sostegno	Erika Sacchett
14	Davide Grasso	Sostegno	Davide Grasso